

Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

Scheda di sicurezza del 03012023, revisione 3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: KOLLFLEX T20

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Adesivo in polvere a base cementizia.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

SI.PRE. S.r.l. – Strada Prov.le per Corigliano D'Otranto Z.I. – 73020 Cutrofiano (LE)

Tel: +39-0836-545010

Fax: +39-0836-545010

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sipre@siprenet.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

SI.PRE. S.r.l. - Tel: +39-0836-545010 orario d'ufficio 8:00-15:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 :

⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

⚠ Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

⚠ Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

⚠ Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.



Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

Consigli Di Prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

cemento Portland Cr(VI) < 2ppm

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 50% - < 75% silice cristallina ($\varnothing > 10 \mu$)

CAS: 14808-60-7, EC: 238-878-4

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo al regolamento CE 1272/2008 (CLP).

>= 25% - < 50% cement Portland, Cr (VI) < 2ppm

CAS: 65997-15-1, EC: 266-043-4

- ◆ 3.8/3 STOT SE 3 H335
- ◆ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
- ◆ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
- ◆ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:



Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.

Il prodotto se portato a contatto con la pelle può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto contiene cemento, che a contatto con i liquidi del corpo (sudore ecc.) produce una reazione fortemente alcalina in grado di causare irritazioni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

(vedere punto 4.1)

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi.

Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.

Evitare lo sviluppo e il deposito di polvere

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

In certe circostanze le micropolveri possono portare ad esplosioni. Tenere lontano da fiamme libere, fonti di calore e scintille. Non rimuovere il film stretch in ambienti a rischio d'esplosione (a causa del pericolo di carica/scarica elettrostatica).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Materie incompatibili:

Mantenere lontano dall'acqua o da ambienti umidi.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

silice cristallina ($\text{Ø} > 10 \mu$) - CAS: 14808-60-7

TLV TWA: - 0,025 mg/m³ (respirable fraction)

cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm - CAS: 65997-15-1

TLV TWA: - (polvere) 10 mg/m³

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Si consiglia neoprene (0,5 mm). Guanti sconsigliati: guanti non impermeabili all'acqua

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

E' consigliato l'uso di una maschera per polveri (P2) durante i travasi.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: polvere

Colore: bianco e grigio

Odore: di cemento

Soglia di odore: N.A.

pH: N.A.

pH(in dispersione acquosa,10%): 12

Punto di fusione/congelamento: == °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: == °C

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Punto di infiammabilità: == °C

Velocità di evaporazione: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità relativa: N.A.

Densità apparente: 1.3 g/cm³

Densità dei vapori relativa all'aria: N.A.

Idrosolubilità: parzialmente solubile

Solubilità in olio: insolubile

Viscosità: N.A.

Temperatura di autoaccensione: == °C

Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.): ==

Temperatura di decomposizione: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Proprietà esplosive: ==

Proprietà comburenti: N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Conducibilità: N.A.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Contiene cemento. Il cemento a contatto con sudore o altri fluidi del corpo produce una reazione fortemente alcalina, per cui il contatto con gli occhi e con la pelle va accuratamente evitato.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

a) Tossicità acuta : Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea : Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2(H315)

Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

e) mutagenicità delle cellule germinali

Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1(H318)

Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1B(H317) Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3(H335)

i) tossicità specifica per organi Non classificato

bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

silice cristallina ($\varnothing < 10 \mu$) a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto = 500 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati non disponibili sulla miscela

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

N.A.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Non disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto indurito(codice CER): 17 01 01

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU: ==

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

RID/ADR: merce non pericolosa

ADR-Numero superiore: NA

Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa

IMO/IMDG: merce non pericolosa

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

no

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Regolamento n° 1907/2006 (REACH)

Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – All. XVII

Il prodotto contiene Cr (VI) sotto i limiti previsti dall'All. XVII pt. 47. Conservare nei tempi e con le modalità indicate sull'imballo

Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – Art. 59 (Sostanze in "Candidate List"): N.A.

Regolamento n° 1272/2008 (CLP) e.s.m.i.

Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s.m.i.

Direttiva n° 67/548/CEE (Sostanze) e s.m.i.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose – Capo I – Protezione da agenti chimici"

Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)

Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.

Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA

VOC (2004/42/EC) : N.A. g/l

Dialogo sociale sulla silice cristallina respirabile

Il 26 Aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi settore, basato su una "Guida alla Buone Pratiche", sulla protezione della salute dei lavoratori che sono a contatto con prodotti contenenti silice cristallina.

Il testo dell'accordo pubblicato in G.U. Unione Europea (2006/C 279/02) e la "Guida alla Buone Pratiche", con gli allegati, sono disponibili all'indirizzo internet www.nepsi.eu e offrono indicazioni ed informazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Codice	Descrizione
--------	-------------

H315	Provoca irritazione cutanea.
------	------------------------------

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
------	---

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
------	--------------------------------

Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

H335 Può irritare le vie respiratorie.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.2 /2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3 /1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
3.8 /3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

3.9 /1 STOT RE 1 Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

Procedura di classificazione

3.2 /2 Metodo di calcolo

3.3 /1 Metodo di calcolo

3.4.2/1B Metodo di calcolo

3.8/3 Metodo di calcolo

Se appropriato, le disposizioni specifiche in relazione alla possibile formazione per i lavoratori sono menzionate nella sezione 2. Qualsiasi formazione relativa alla sicurezza sul posto di lavoro deve in ogni caso fare riferimento a una valutazione del rischio che deve essere effettuata da un responsabile della sicurezza aziendale tenuto conto delle specifiche specifiche condizioni operative e ambientali in cui vengono utilizzati i prodotti.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza: ACGIH:

Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne ATE: Tossicità Acuta Stimata

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele) BCF: Fattore di concentrazione Biologica BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society). CAV: Centro Antiveneni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio. CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica DMEL:

Livello derivato con effetti minimi DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

Scheda di sicurezza KOLLFLEX T20

EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio. ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA). IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO). IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici. IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico KAFH: KAFH
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test. LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima N.A.: Non Applicabile N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto. PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria. STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard). vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).